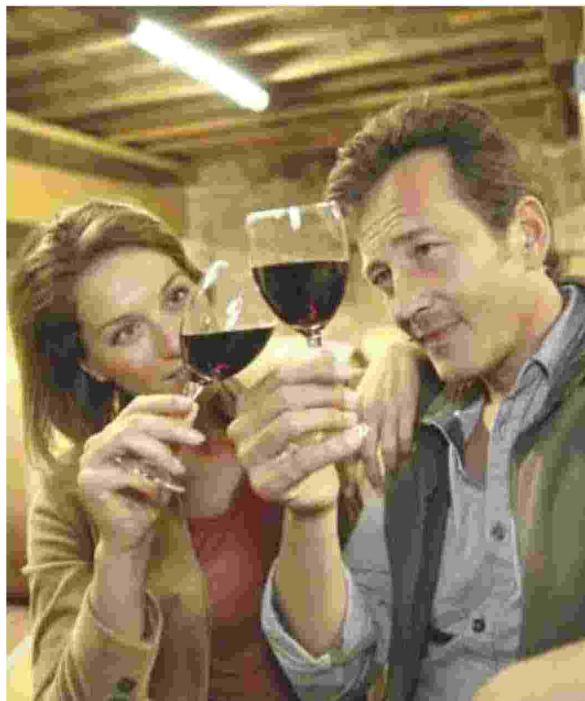


Enoturismo, serve il salto di qualità

I Consorzi del vino maremmani promuovono un corso on line per la formazione di figure professionali

GROSSETO

Le produzioni vitivinicole sono tra quelle che maggiormente caratterizzano la Toscana agli occhi dei turisti, in particolare di quelli stranieri. Avere un conoscenza approfondita di questo mondo di profumi, colori e sentori può trasformarsi anche in una opportunità di lavoro. Formarsi in maniera professionale in questo settore, dunque, è un pensiero che potrebbe affascinare molti, ma la pandemia complica di molto le cose rendendo difficili spostamenti e incontri in presenza. Tuttavia la didattica a distanza può tornare utile anche per la formazione di futuri 'addetti all'enuoturismo' e così i Consorzi di tutela dei vini Morellino di Scansano, Chianti, Montecucco e Maremma Toscana, in collaborazione con il Movimento del Vino Toscano e la società Consolve e l'avvocato Marco Giuri, hanno deciso di promuovere un corso on-line per la formazione dell'addetto all'enuoturismo, una figura specializzata nella ricezione e nell'accoglienza degli ospiti nelle aziende vitivinicole, in grado di poter presentare e promuovere con competenza i vini e, nel loro complesso, tutte le produzioni di un'azienda. Il corso sarà tenuto da professionisti esperti del settore e partirà a febbraio. «L'enuoturismo è decisivo per il rilancio economico del Paese;



dobbiamo essere preparati con figure competenti», dice Bernardo Guicciardini Calamai del Consorzio Tutela Morellino di Scansano. «La Toscana, storicamente, è una delle maggiori destinazioni enoturistiche mondiali, caratterizzata da straordinarie risorse territoriali e enoga-

OBIETTIVO

«Il nostro territorio è in grado di offrire molte opportunità. Bisogna farci trovare pronti non appena potremo ripartire»

Il settore dell'enuoturismo ha bisogno di figure professionali preparate. I Consorzi maremmani si muovono

stronomiche – aggiunge Francesco Mazzei presidente del Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana -. È evidente che nel 2020 vi è stato un blocco dei flussi turistici anche nella nostra regione, detto ciò l'enuoturismo è sicuramente un fenomeno ormai consolidato in alcune zone che hanno iniziato prima ad investire in questa direzione, ma vi è ancora un potenziale di sviluppo enorme in altri territori della Toscana come la Maremma così ampia e variegata. Per fare bene ritengo fondamentale investire sulla formazione in questo settore e per questo abbiamo deciso di sposare l'iniziativa del corso». «Accogliamo con entusiasmo questa iniziativa – dichiara Claudio Tipa, presidente del Consorzio Tutela Vini Montecucco -. A chiusura di un anno che ha segnato l'industria del vino e del turismo a livello globale, sarà fondamentale ripartire con il piede giusto, continuando a guardare avanti e a potenziare al massimo la nostra offerta enoturistica. Siamo lieti di essere stati coinvolti in questo progetto di rilancio rivolto agli addetti ai lavori, nell'ottica di aiutare, e anche rinnovare, un comparto in difficoltà e di valorizzare maggiormente il nostro meraviglioso territorio».

